



Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
S2.12 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO. N. 65 / 2019

OGGETTO: VALUTAZIONE D' INCIDENZA COMUNITARIA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE, DEL D.P.R. 357/1997, DELLA L.R. 86/1983 E DELLA D.G.R. 8 AGOSTO 2003, N. 7/14106 E S.M.I., CONCERNENTE L' AMBITO PL1 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CARLAZZO ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC) IT2020001 "LAGO DI PIANO".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e s.m.i., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

VISTO il d.p.r. n. 357/1997.

VISTA la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., con la quale la Regione Lombardia individuava le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza Comunitaria (VIC) prevista dalla suddetta Direttiva 92/43/CEE.

VISTA la d.g.r. 10 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale la Regione Lombardia individuava gli enti gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ora ZSC.

VISTO il decreto 15 luglio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357".

CONSIDERATO che, per effetto della Direttiva 92/43/CEE, i proponenti di piani non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei SIC e nei pSIC (ora ZSC) debbono predisporre uno studio per individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento può avere sui siti, accertando che tali interventi non pregiudichino la loro integrità, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

VISTO l'art. 25-bis della L.R. 30 novembre 1983, n. 86, come modificato dalla L.R. 4 agosto 2011, n. 12, per effetto del quale: "*[...] Le province effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). [...] la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*".

CONSIDERATO che il territorio comunale di Carlazzo risulta essere parzialmente sovrapposto a quello della

ZSC IT2020001 “Lago di Piano”.

DATO ATTO che, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/18454 del 30 luglio 2004, il SIC IT2020001 “Lago di Piano” (ora ZSC) è stato affidato in gestione alla Comunità Montana “Valli del Lario e del Ceresio”.

RICHIAMATO il provvedimento di valutazione d’incidenza n° 12/2018 del 3/05/2018 concernente la variante generale al Piano di Governo del Territorio del comune di Carlazzo - Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2020001 "Lago di Piano".

VISTI i contenuti del sopracitato provvedimento che chiedeva lo stralcio dalla proposta di variante della previsione concernente l’ambito PdR 2a in quanto *“dal punto di vista funzionale l’area si colloca entro un varco ecologico di connessione tra il Lago di Piano e le aree di monte”* e *“in assenza di più dettagliate indicazioni progettuali d’ambito nella scheda di variante e considerata la localizzazione dell’ambito stesso in un contesto ecologico estremamente delicato e vulnerabile, con gli attuali limitati elementi di pianificazione”*.

RITENUTO opportuno applicare un generale principio di cautela volto a escludere ogni possibile incidenza su specie e habitat della ZSC per quanto sopra evidenziato.

VISTI la successiva messa disposizione della documentazione e convocazione della terza conferenza VAS e lo Studio d’Incidenza relativi alla proposta dell’ambito PL1, in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Carlazzo, che interessa la medesima area dell’ex ambito PdR2a interna alla ZSC IT2020001 “Lago di Piano”, trasmessi dal Comune di Carlazzo con note prot. n° 29014 del 25/07/2019 e prot. n° 29682 del 31/07/2019.

ESAMINATA la documentazione allegata alla proposta di ambito PL1 e il corrispondente Studio d’Incidenza.

VERIFICATO che lo Studio d’Incidenza presenta i contenuti minimi previsti dalla d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i.

CONSIDERATO che in relazione all’ambito PL1 (ex PdR2a) è stato riscontrato che:

- a) viene presentata una diversa soluzione per il medesimo ambito con la riduzione del volume dal 1500 mc a 1020 mc e l’individuazione di un’area con funzione di “barriera a verde ambientale” a ovest del compendio;
- b) la nuova proposta ha modificato la previsione tenendo parzialmente conto della motivazione connessa alla richiesta di stralcio contenuta nel provvedimento succitato;
- c) la proposta di azionamento non prevede peraltro l’inclusione dell’area con funzione di “barriera a verde ambientale” nella Rete Ecologica del PTCP, che garantirebbe viceversa la preservazione delle finalità di connessione ecologica attualmente svolta da tale contesto in quanto direttamente connesso a monte e a valle con elementi della REP;
- d) la fase progettuale andrà necessariamente sottoposta a Valutazione d’Incidenza Comunitaria di competenza dell’Ente Gestore del SIC ai sensi della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106.

RICHIAMATO l’art. 2, comma 7, della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106, come modificato dall’art. 2, comma 3, della d.g.r. 13 dicembre 2006, n. 8/3798, per effetto del quale: *“La valutazione d’incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell’ente di gestione del Sito Natura 2000 (SIC e/o pSIC e/o ZPS) interessato dalla pianificazione”*.

VISTO il parere espresso in data 16/09/2019 prot. 3673 (nostro prot. n° 35035 del 16/09/2019) dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, in qualità di ente gestore della ZSC IT20200001 “Lago di Piano”, che esprime parere favorevole *“alla proposta di variante al PGT inerente l’ambito PL1 avanzata dal*

Comune di Carlazzo in quanto detto intervento si configura essenzialmente come iniziativa pubblica finalizzata alla riorganizzazione funzionale dell'ambito suscettibile di miglioramento della percezione paesaggistica e della fruizione turistica locale, rivestendo interesse di tipo pubblico e non risultando suscettibile di arrecare effetti negativi sul sito IT2020001 "Lago di Piano":

CONSIDERATO che, per quanto espresso nei precedenti capoversi, l'ambito PL1 in esame non possiede caratteristiche tali da produrre significativi impatti potenziali negativi sul mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nella ZSC, a condizione che vengano recepite integralmente le specifiche prescrizioni.

RITENUTO quindi di attribuire alla procedura di Valutazione d'Incidenza esito favorevole con prescrizioni.

PREMESSO che il presente provvedimento è valido unicamente in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza, non avendo pertanto effetto su procedimenti in materia paesaggistica, idrogeologica, forestale ed edilizia, per i quali, se previsti, andranno acquisiti i relativi nulla osta presso i rispettivi enti competenti.

VISTA la determina n. 677/2019 del 26 luglio 2019 di conferimento all'arch. Daniele Bianchi di incarico di posizione organizzativa a presidio del Servizio pianificazione e tutela del territorio.

DECRETA

di esprimere ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del d.p.r. 357/1997, della L.R. 86/1983 e della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i., **Valutazione di Incidenza positiva** in merito alla proposta dell'ambito PL1 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Carlazzo, che interessa un'area interna alla ZSC IT2020001 "Lago di Piano", **subordinando l'esito positivo di tale valutazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. l'area con funzione di "barriera a verde ambientale" dovrà essere inserita nella Rete Ecologica del PTCP individuando il varco di connessione SIC – ambiti montani ed escludendo qualunque tipo di trasformazione del suolo ivi compresa la realizzazione di aree di sosta (anche temporanea), giardini o qualunque altro intervento finalizzato alla fruizione antropica;
2. dovrà essere prevista la realizzazione di un filare di specie arborea/arbustiva autoctona tra la struttura turistico ricettiva e il corridoio ecologico con funzione di filtro ambientale;
3. la fase progettuale, che andrà necessariamente sottoposta a Valutazione d'Incidenza Comunitaria di competenza dell'Ente Gestore del SIC ai sensi della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106, dovrà comunque porre specifica attenzione:
 - a. al contenimento dell'impiego di superfici a vetro con preferenza per l'utilizzo di vetri opachi o comunque non riflettenti;
 - b. all'assoluta necessità che la gestione delle acque reflue della struttura non incida in alcun modo sulla qualità delle acque del corpo idrico della Riserva;
 - c. alla individuazione della idonea localizzazione delle aree di sosta per autoveicoli a supporto dell'area ricettiva.
4. in sede di accoglimento delle osservazioni alla variante generale al PGT adottato il Comune non potrà accogliere quelle determinanti interferenze di natura diretta o indiretta sulla ZSC, delle quali non sia stata valutata la sostenibilità all'interno dello Studio di Incidenza.

Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme, il presente provvedimento sarà ulteriormente verificato in sede di valutazione di compatibilità della variante generale del PGT con il PTCP ed eventualmente aggiornato, se necessario, in sede di parere motivato finale.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R, della Lombardia secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, “Codice del processo amministrativo”, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente provvedimento è trasmesso al Comune di Carlazzo, alla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio e alla Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile.

REFERENTI PER L'ISTRUTTORIA

dott. Marco Cantini (tel. 031/230456)

marco.cantini@provincia.como.it

dott.ssa Adriana Paolillo (tel. 031/230485)

adriana.paolillo@provincia.como.it

Lì, 24/09/2019

IL RESPONSABILE

BIANCHI DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)